



# Ministero dell'Interno

## DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Roma, data del protocollo

**Oggetto:** Situazione degli istituti di vigilanza privata. Controllo straordinario e monitoraggio.

AI PREFETTI DELLA REPUBBLICA	LORO SEDI
AL COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI	TRENTO
AL COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI	BOLZANO
AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA	AOSTA
AI QUESTORI DELLA REPUBBLICA	LORO SEDI

e, per conoscenza:

AL GABINETTO DEL MINISTRO	SEDE
AL COMMISSARIO DELLO STATO NELLA REGIONE SICILIANA	PALERMO
AL RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO NELLA REGIONE SARDA	CAGLIARI
AL COMMISSARIO DEL GOVERNO NELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE
AL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI	R O M A
AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA	R O M A

Il 4 giugno decorso è stato firmato dal Signor Ministro il decreto, previsto dall'art.260-ter del Regolamento d'esecuzione T.U.L.P.S., con il quale sono stabilite le caratteristiche ed i requisiti degli organismi di certificazione indipendente della qualità e della conformità degli istituti di vigilanza privata, di cui deve avvalersi il prefetto nell'accertamento della sussistenza dei requisiti di capacità tecnica e qualità dei servizi degli istituti stessi.

Il decreto - in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale e che sarà diramato con separata circolare - mira a garantire la funzionalità e il controllo degli istituti di vigilanza favorendo il ricorso a sistemi di "auto-controllo" o "auto-qualificazione", in un contesto in cui tutti gli istituti di vigilanza autorizzati sul territorio nazionale dovrebbero essersi pienamente adeguati ai parametri fissati dal D.M. 1 dicembre 2010, n.269.

La valutazione dei recenti, gravi, episodi che hanno interessato istituti di vigilanza operanti in diverse aree del Paese, nonché le continue e documentate segnalazioni che pervengono dalle Associazioni datoriali e dalle Organizzazioni sindacali di categoria, evidenziano, invece, che il settore è afflitto da rilevanti problematiche a causa, soprattutto, dell'inadeguatezza finanziaria, organizzativa e gestionale di molte aziende che ancora non



# Ministero dell'Interno

## DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

risultano in linea con i parametri di qualità fissati dal citato D.M. 269/2010, nonostante l'adeguamento avrebbe dovuto essere completato entro il mese di settembre 2012.

Quanto sopra evidenzia la necessità di un aggiornato monitoraggio degli istituti stessi, a garanzia dell'efficacia e della qualità del servizio a tutela della sicurezza del lavoro e quale presupposto per il conseguimento degli obiettivi del citato decreto in materia di enti di certificazione indipendente della qualità, in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Onde realizzare compiutamente e rapidamente la nuova indagine conoscitiva della situazione esistente – finalizzata anche ad intervenire efficacemente sulle situazioni di violazione della normativa di riferimento e, in particolare, delle disposizioni del D.M. 269/2010 - dovrà essere disposta un'attività di controllo straordinario nei confronti delle imprese di vigilanza, i cui risultati saranno compendati in una relazione riassuntiva che i Sigg. Prefetti cureranno di far predisporre.

Analogamente, dovrà essere compilata, anche avvalendosi della collaborazione dei Tavoli tecnici provinciali istituiti con la circolare n.557/PAS/2731/10089.D(1), del 29 febbraio 2008, per ciascun istituto avente sede principale nella provincia di competenza, la scheda di monitoraggio che si unisce.

Gli esiti dell'attività di indagine e la scheda di monitoraggio dovranno essere trasmessi – **entro e non oltre il 15 ottobre p.v.** - all'Ufficio per gli Affari della Polizia Amministrativa e Sociale di questo Dipartimento, all'indirizzo "[vigilanzaprivata@interno.it](mailto:vigilanzaprivata@interno.it)". Eventuali chiarimenti di natura tecnica potranno essere richiesti direttamente al citato Ufficio, ai numeri 06465-47961/27038.

Questo Dipartimento resta a disposizione per cooperare nelle necessarie attività.

Confidando nella consueta disponibilità, si ringrazia.

Il Capo della Polizia  
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza  
Alessandro Pansa